

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"DON DEODATO MELONI"
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'
ALBERGHIERA
SERVIZI COMMERCIALI - SERVIZI SOCIALI -
ODONTOTECNICO
ORISTANO



DOCUMENTO INTEGRATIVO AL PTOF PER L'INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

PIANO EDUCAZIONE CIVICA

IIS DON DEODATO MELONI

Codice meccanografico ORIS009007 Comune: ORISTANO Provincia OR

Tel:0783/3444200 Posta elettronica: ORIS009007@ISTRUZIONE.IT

RUP Dirigente Scolastico: PROF. **Demuro Gian Domenico**

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N° 2 DEL 27 gennaio 2021

DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N° 2 DEL 27 gennaio 2021

Riferimenti normativi

- [Legge n 92 2019](#)
- [D M n 35 2020](#)

Introduzione

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

“Principi (Art. 1 della L. n 92 2019)

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

“Al fine di realizzare i suddetti principi, nel presente Documento si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/2020) .

Si propongono quindi alcune macrotematiche ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020:

Costituzione,

Sviluppo Sostenibile,

Cittadinanza Digitale.

L'organizzazione delle attività di insegnamento

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.

L'insegnamento è affidato di preferenza ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I Documenti ministeriali evidenziano infatti la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe.

All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che diventino abitudine "incarnata" nello stile di vita è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica. Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività, secondo quanto riportato nell'All. A al DM 35/2020:

“Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento”.

Anche i docenti di TIC, di Scienze, di Materie letterarie, storico, filosofiche e Lingue sono fortemente coinvolti nella programmazione e particolarmente idonei a rivestire il ruolo di coordinatore di educazione civica nelle varie classi.

L'Istituto promuove percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, nell'Educazione alla socialità, alle relazioni positive e nella gestione creativa dei conflitti, nei percorsi di Educazione alla pace e di partecipazione civica, nei riferimenti alla cultura della differenze e all'educazione al dialogo. Tali tematiche trasversali alle discipline si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto.

Nell'istituto la progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso, la proposta delle presenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'Educazione civica, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno, è demandata ai singoli Consigli di Classe, secondo le indicazioni individuate nelle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari per la costruzione di un curriculum verticale.

La “ mission “della Scuola e l’attinenza con l’Educazione civica

La nostra mission è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società, strutturando un progetto globale PTOF che, attraverso lo strumento giuridico dell’autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio.

- Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

- La famiglia nell’espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il Patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

- I docenti nell’esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

- Il personale ATA, per le parti di competenza, contribuisce alla crescita della comunità scolastica.

- Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l’esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI

“L’insegnamento dell’educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’Educazione civica. Il voto di Educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva.

PREDISPOSIZIONE DELL'UDA (Unità didattica di apprendimento)

Il Consiglio di Classe elabora l’UDA per l’insegnamento trasversale dell’EDUCAZIONE CIVICA. La stesura dell’UDA deve tenere conto delle tematiche individuate nel documento di integrazione del curriculum d’Istituto.

SVOLGIMENTO DEI CONTENUTI

I docenti svolgono gli argomenti delle tematiche individuate per le varie classi. I moduli dell’UDA si svolgeranno interamente in uno dei due quadrimestri dove possibile, ripartendo equamente le ore programmate sui due periodi didattici.

Per le competenze si può fare riferimento all'allegato C delle Linee Guida.

VALUTAZIONE

I voti dei docenti devono essere espressi in decimi e inseriti nei rispettivi registri personali. Nel registro elettronico deve essere riportato: "Educazione civica: tema generale".

I Quadrimestre

Per ogni modulo il docente che lo ha svolto (o altro docente, in situazioni particolari) provvede alla somministrazione di una verifica. Il coordinatore, a fine quadrimestre, raccoglie le valutazioni effettuate per ciascun modulo e propone un voto globale in sede di scrutinio intermedio.

Il voto proposto per l'alunno dovrà essere rappresentato dalla media ponderata dei voti assegnati nei singoli moduli svolti (il peso è opportuno sia direttamente proporzionale al numero di ore svolte), salvo considerare altri elementi ritenuti utili ai fini della valutazione dal C.d.C.

II Quadrimestre

Per ogni modulo il docente che lo ha svolto (o altro docente, in situazioni particolari) provvede alla somministrazione di una verifica. Il coordinatore, operando come nel primo quadrimestre, ricava la valutazione per ciascun alunno.

Il coordinatore, in sede di scrutinio finale, propone un voto globale. Il voto proposto per l'alunno dovrà essere rappresentato dalla media aritmetica delle valutazioni del primo e secondo quadrimestre, salvo considerare altri elementi ritenuti utili ai fini della valutazione dal C.d.C.

Gli allievi delle classi quinte affronteranno le tematiche dell’UDA anche in sede di colloquio all’Esame di Stato.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Relativamente agli Enti e/o associazioni del territorio che possono collaborare nelle attività interdisciplinari di Educazione civica si propone di stringere un “patto”/”collaborazione”: per quanto riguarda l'Istituto in generale con la Rete CESVOT che cura i progetti/percorsi anche PCTO/rapporti con associazioni di volontariato e culturali .

La formazione curricolare di Educazione civica proposta dall'Istituto prepara gli studenti e li supporta nei percorsi del triennio che li vedono impegnati fattivamente nell'esercizio di azioni di interesse pubblico e di cittadinanza attiva relative alla valorizzazione dei beni culturali, al campo dell'educazione, dei servizi sociali, della cultura dei diritti per tutti, insieme ad Enti, Cooperative e realtà associative del territorio .

Oristano 27/01/2021

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gian Domenico Demuro